

CONSIGLIO COMUNALE DI CELLATICA DEL 25.09.2025

Vicesindaco

Sono le 20:30, possiamo cominciare. Bentrovati a tutti e procediamo con l'appello.

Il Segretario comunale procede con l'appello

Vicesindaco

Grazie Segretario.

Punto n. 1 all'ordine del giorno "Mozione per il riconoscimento dello Stato di Palestina presentata dalla Giunta comunale".

La Giunta comunale ha deciso di sottoporre al Consiglio questa mozione che verrà presentata dall'Assessora Luisa Castellazzo. A lei Assessore.

Assessore Castellazzo

Grazie Vicesindaco. Buonasera a tutte e a tutti. Do lettura della mozione come in oggetto. Mozione per il riconoscimento dello Stato di Palestina: premesso che il riconoscimento dello Stato di Israele da parte dell'ONU nel 1949 e dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina nel 1988, gli accordi di Oslo 1993 ... 95 sottoscritti dalle parti e il nutrito pacchetto di risoluzioni ONU costituiscono il quadro di riferimento giuridico necessario per dar corso al riconoscimento dello Stato di Palestina; lo Stato di Palestina è stato riconosciuto dalla risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 29.11.2012 come Stato osservatore permanente non membro presso l'organizzazione stessa; il Parlamento Europeo ha riconosciuto in linea di principio lo Stato di Palestina con la risoluzione 2014 29 64 approvata in data 17.12.2014; il 10.04.2024 l'Assemblea generale dell'ONU ha adottato la risoluzione intitolata 'Ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite' con 143 voti favorevoli, 9 contrari e 25 astensioni; la risoluzione stabilisce che lo Stato di Palestina è qualificato per l'adesione alle Nazioni Unite in conformità con l'Art. 4 della Carta delle Nazioni Unite e dovrebbe pertanto essere ammesso a far parte dell'organizzazione come membro a tutti gli effetti; il 18.04.2024 la proposta di risoluzione del Consiglio di sicurezza ONU S 2024 312, necessaria per l'effettiva adesione della Palestina come Stato membro, è stata accolta da 12 dei 15 paesi votanti, ma bloccata dall'unico voto contrario degli Stati Uniti; considerato che alla fine di maggio 2024 Spagna, Norvegia, Slovenia e Irlanda si sono unite al gruppo degli Stati membri dell'ONU che riconoscono formalmente lo Stato di Palestina (scusate un piccolo inciso, quando abbiamo

redatto questa mozione non c'erano ancora state le recenti approvazioni dei paesi membri della Unione Europea), poi però il 11.09.2025 l'Assemblea dell'Unione Europea ha votato a favore di una risoluzione che invita gli Stati membri a prendere in considerazione il riconoscimento dello Stato di Palestina; sono ormai 146 su 193 gli Stati delle Nazioni Unite, cioè oltre il 75% degli Stati membri, che hanno riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina entro i confini antecedenti la guerra del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa quale passo fondamentale per una equa soluzione politica del conflitto che porti a una pace duratura; lo Stato di Palestina è attualmente membro della Lega Araba, dell'organizzazione della Cooperazione Islamica, del G77, del Comitato Olimpico Internazionale dell'UNESCO e di altre organizzazioni internazionali; il riconoscimento internazionale dello Stato di Palestina è un passo fondamentale per equiparare la sua condizione sul piano politico a quella di altri Stati, riconoscere le aspirazioni legittime ad avere uno Stato da parte dei palestinesi e ribadire le tutele previste dal diritto internazionale; risulta ormai evidente quanto sia indispensabile che le Nazioni Unite e l'Unione Europea non si debbano fermare alle dichiarazioni di condanna e al richiamo alle parti di fermare la violenza, ma che prendano posizione per contrastare ed eliminare le cause che provocano la violenza e l'ingiustizia in Israele e in Palestina, con l'obiettivo di esercitare una mediazione attiva per la fine dell'occupazione militare israeliana e della colonizzazione dei territori palestinesi occupati e per il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale in tutto il territorio palestinese e israeliano. Ricordato che la politica estera italiana fin dagli anni 70 è sempre stata trasversalmente impegnata per la pace in Medio Oriente e per il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese, su iniziativa italiana l'Europa, con la dichiarazione di Venezia del 1980, riconobbe il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese; nel 2012 all'Assemblea delle Nazioni Unite l'Italia votò a favore dell'ammissione della Palestina quale Stato osservatore all'ONU; nel dicembre del 2014 il Parlamento Italiano ha approvato una mozione che impegnava il Governo a, cito testualmente, sostenere l'obiettivo della costituzione di uno Stato palestinese e a promuovere il riconoscimento della Palestina quale Stato democratico e sovrano entro i confini del 1967, con Gerusalemme capitale condivisa, sostenendo e promuovendo i negoziati diretti fra le parti. Nelle comunicazioni al Senato della Presidente del Consiglio, in data 25.10.2023 si sosteneva che in tutti i contesti e con tutti gli interlocutori si sottolineava l'importanza di contribuire alla de-escalation del conflitto e riprendere quanto prima un'iniziativa politica per la regione, non solo per risolvere l'attuale crisi, ma per arrivare a una soluzione strutturale sulla base della prospettiva due popoli-due Stati; tale posizione è stata ribadita dal Ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani in occasione del suo incontro con Netanyahu. La prospettiva due

popoli-due Stati non può essere raggiunta senza il previo riconoscimento dello Stato di Palestina, laddove oggi l'unico Stato riconosciuto dal nostro Paese è lo Stato di Israele. Il Consiglio comunale di Cellatica chiede al Governo italiano:

1. di riconoscere a tutti gli effetti lo Stato di Palestina come entità sovrana nei confini precedenti all'occupazione del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa;
2. di agire in sede ONU per un immediato riconoscimento dello Stato di Palestina come membro a pieno titolo delle Nazioni Unite, per permettere alla Palestina e a Israele di negoziare direttamente in condizioni di pari autorevolezza, legittimità e piena sovranità;
3. di impiegare tutti gli strumenti politici, diplomatici e di diritto internazionale possibili per fermare la colonizzazione e l'annessione dei territori occupati palestinesi;
4. impegna il Vicesindaco e la Giunta comunale a farsi interpreti di tali istanze e ad attivarsi verso gli altri Sindaci e Amministrazioni della provincia di Brescia e della Regione Lombardia, per concordare un'azione comune di sensibilizzazione delle rappresentanze politiche;
5. impegna il Vicesindaco e la Giunta comunale a dare massima diffusione della presente mozione alla cittadinanza e alle associazioni, nonché a inoltrarla al presidente del Parlamento Europeo, al Presidente della Repubblica Italiana, al Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana, al Presidente del Senato della Repubblica Italiana, al Presidente della Camera dei Deputati della Repubblica Italiana, ai Presidenti dei gruppi parlamentari, al Presidente della Regione Lombardia.

Tale mozione è a firma dei componenti della Giunta comunale di Cellatica, Luisa Castellazzo, Marco Grassini, Roberta Saleri, Stefania Castrezzati, Roberto Quatrale; redatta in Cellatica, 18.09.2025.

Vicesindaco

Grazie Assessora Castellazzo. Aggiungo due parole davvero di contesto. Questa mozione nasce all'interno di un percorso condiviso che il Comune di Cellatica sta portando avanti come membro del Coordinamento della Pace degli Enti locali provinciale, che in questi giorni si sta riunendo con i Sindaci di tutti i Comuni aderenti per valutare le varie operazioni e anche azioni che è possibile fare come singoli Comuni, al fine di raggiungere e dare un contributo al raggiungimento della pace. Ahimè ci tocca dire che come coordinamento abbiamo riscontrato una settimana fa che questa mozione in provincia di Brescia è stata approvata ad oggi solo da 18 Comuni e quindi la Giunta ha deciso di farsi portavoce anche di esempio, anche rispetto ad altri Comuni, ma

in modo particolare vuole dare un segno, un sostegno al Coordinamento degli Enti locali della Pace con cui, tra l'altro, questa settimana, lo scorso lunedì, come Coordinamento per la Pace abbiamo conferito il premio per la pace Brescia 2025, tra cui anche il Comune di Cellatica, a due rappresentanti del Parents Circle, che è questa associazione israelo-palestinese che riunisce le vittime, o meglio i parenti delle vittime della guerra israeliano-palestinese, per cui abbiamo assistito lunedì sera ad un incontro molto significativo presso il Comune di Collebeato in cui avevamo come testimoni una donna che ha perso i genitori nell'attacco del 07.10.2023 e una ragazza di vent'anni palestinese, mentre la donna era israeliana, palestinese che ha perso il fratello sotto un bombardamento israeliano. Questa sera per noi è importante e ci tengo anche stasera a far comprendere che vuole essere un segno anche di manifestazione non solo aleatoria ma bensì concreta, come avete visto, rispetto alla comunicazione a tutte le istituzioni, ma vuole anche essere per noi come Giunta, come gruppo Cellatica Insieme un ricordo anche del Sindaco Marini che, in occasione degli eventi in cui si parlava di pace, più volte ripeteva questa frase "Se vuoi la pace, prepara la pace". Quindi questa sera ci sembra un atto che concretamente vuole preparare la pace. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Paderni.

Consigliere Paderni

Buonasera a tutti. Vicesindaco, colleghi Consiglieri, oggi discutiamo una mozione di grande rilevanza morale e civile: il riconoscimento dello Stato di Palestina. Pur facendo parte dell'Opposizione, sento il dovere di intervenire su questo tema. Il popolo palestinese vive da anni in condizioni di grande sofferenza: guerre, occupazioni, mancanza di diritti fondamentali e instabilità quotidiana. Ciò che più mi colpisce, da padre, è la sofferenza dei bambini palestinesi che vediamo nelle immagini, privi di sicurezza, spesso costretti a crescere in contesti di violenza e paura. È impossibile restare indifferenti di fronte a tanta ingiustizia. Sostenere questa mozione significa riconoscere il diritto di questo popolo a vivere con dignità, sicurezza e pari sovranità rispetto agli altri Stati. Credo che anche un Comune come il nostro possa, con un gesto simbolico ma importante, far sentire la propria voce per la pace e la giustizia internazionale. Per questo motivo, vista l'importanza e la delicatezza del tema, io e i Consiglieri di Noi per Cellatica desideriamo rinunciare al gettone di presenza. Intervenire oggi non è solo un atto politico, ma un vero dovere morale, un gesto di solidarietà verso chi da anni lotta per la propria dignità, e un impegno a non restare spettatori di tanta sofferenza, soprattutto quella dei bambini.

Vicesindaco

Grazie Consigliere Paderni e al gruppo Noi per celtica per il vostro sostegno a questa mozione della Maggioranza. Sottoponiamo la mozione alla votazione. Punto n. 1 all'ordine del giorno "Mozione per il riconoscimento dello Stato di Palestina presentata dalla Giunta comunale".

Contrari?

Astenuti?

Favorevoli?

Mozione approvata all'unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità, di modo da poter concedere agli uffici di operare sulla mozione già da domani.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Punto n. 2 all'ordine del giorno "Piano degli interventi per l'attuazione del diritto allo studio - pds a.s. 2025-2026".

La parola all'Assessora all'istruzione Luisa Castellazzo.

Assessore Castellazzo

(si precisa che l'intervento dell'Assessore Castellazzo è di difficile comprensione per la qualità dell'audio) Vicesindaco, gentili colleghi, come di consueto presentiamo in realtà normalmente nel Consiglio di luglio, è il secondo anno che questo piano per il diritto allo studio viene presentato in questo contesto del Consiglio di settembre, perché ci sono stati dei ritardi che non dipendono dalla volontà nostra o di chi ha lavorato alla redazione di tale documento, ma semplicemente a un avvicendamento nei ruoli apicali scolastici che ha ritardato evidentemente la ricezione da parte nostra di tutti i documenti necessari all'azione della redazione di tale documento. È in conformità a quanto previsto dalla legge nazionale e regionale che questo piano di interventi per l'attuazione del diritto allo studio si configura come un documento fondamentale di programmazione annuale dei servizi e della distribuzione delle risorse destinati al mondo della scuola. Con tale piano il Comune intende confermare l'impegno a sostenere le scuole ma anche le famiglie, sia per garantire il diritto allo studio, sia per arricchire la qualità dei percorsi e degli strumenti formativi in favore della popolazione scolastica tutta. Il piano si articola evidentemente in alcune sezioni; c'è una parte dedicata all'assetto didattico organizzativo per la quale noi abbiamo tre plessi, quindi scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado. Evidentemente ci è stato sottoposto un palinsesto di progetti, una progettualità che dobbiamo dire è sempre piuttosto articolata. Abbiamo insieme agli insegnanti e alla dirigente scolastica ..., prima che evidentemente lasciasse e che salutiamo e che ringraziamo in questo contesto perché ha avuto la reggenza dell'istituto comprensivo per due anni, essendo

sede vacante (*tutto fonetico*), insieme abbiamo in qualche modo concordato dei criteri; uno di questi però è certamente quello di non interferire, non intervenire come Amministrazione sulle scelte di tipo didattico-formativo della scuola ... gli insegnanti e gli educatori sono dal nostro punto di vista sovrani. È una serie di progetti per ogni scuola che sono abbastanza articolati, riguardano tutte le aree non solo del sapere, ma anche educative, sociali, di raccordo tra le varie scuole, di esperienza del bello e della cultura, per cui è un piano decisamente piuttosto articolato. Di questo piano fanno parte anche delle sezioni che riguardano per esempio l'organizzazione per l'erogazione dei servizi scolastici. Quali sono i servizi scolastici che vengono erogati per le nostre famiglie e quindi anche per i nostri alunni: prescuola per la scuola primaria, il doposcuola per la scuola primaria, un aiuto compiti per la scuola primaria e da quest'anno anche per la scuola secondaria, è una novità di quest'anno. Anticipiamo che ci sarà anche un'intensificazione di questi incontri verso la fine dell'anno, soprattutto per gli alunni delle classi terze che dovranno affrontare non solo l'esame di terza media, ma anche un ingresso nella scuola superiore. Dopodiché ovviamente ci sono poi delle agenzie che lavorano anche all'interno dell'Amministrazione, c'è la Commissione comunale dei servizi scolastici, in questa sede ... ringrazio tutti i Commissari che sono sempre molto disponibili, molto attenti, per cui è un gruppo che dal mio punto di vista lavora molto bene e in grande armonia, ma c'è anche una Commissione mensa. Poi ci sono degli aiuti che sono aiuti erogati o dal Comune in cui l'Amministrazione, il Comune, i nostri uffici sono facilitatori, quindi si parla per esempio di dote scuola, di buona scuola, ma non delle borse di studio che invece sono qualcosa che compete proprio all'Amministrazione e che eroghiamo, sono borse di studio di merito, che eroghiamo per la scuola secondaria di primo grado, per la scuola secondaria di secondo grado e anche per i nostri studenti universitari. Una nota su questo piano è anche destinata a tutte le azioni di assistenza all'autonomia delle persone in condizioni di disabilità; generalmente questa Amministrazione eroga tutto ciò che viene richiesto dalle scuole per quanto riguarda per esempio gli ADP, gli assistenti ad personam. Diciamo che qualche volta si è obbligati a fare delle azioni di risparmio, certamente per questa Amministrazione la scuola è invece un investimento, per cui eroghiamo tutto ciò che riteniamo doveroso a che la vita scolastica, la crescita, la formazione dei nostri bambini e dei nostri studenti, così come l'organizzazione delle famiglie, possano effettivamente corrispondere a degli standard che sappiamo anche da fuori sono piuttosto elevati. Grazie.

Vicesindaco

Grazie Assessora Castellazzo. Ci sono interventi? Ringrazio anch'io l'Assessora Castellazzo, i Commissari della Commissione istruzione che hanno vagliato il

piano ... arriviamo oggi al Consiglio comunale già con una Commissione che si è confrontata e quindi ha messo mano al piano, anche se in realtà l'Assessora Castellazzo e gli uffici ... avevano già lavorato in maniera perfetta. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione del punto n. 2 all'ordine del giorno "Piano degli interventi per l'attuazione del diritto allo studio - pds a.s. 2025-2026".

Contrari?

Favorevoli?

Immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Abbiamo esaurito la trattazione dei punti all'ordine del giorno di questa sera. Come Consiglio comunale, credo di parlare a nome di tutti i Consiglieri, ringrazio i presenti in aula; credo che la vostra presenza sia prettamente dovuta alla trattazione della mozione del riconoscimento dello Stato della Palestina; la vostra presenza stasera così folta (siamo abituati a presenze decisamente inferiori) è sicuramente un sostegno per tutti noi Consiglieri ed è anche un incoraggiamento a lavorare quotidianamente per quello che ci è fattibile all'interno dell'Amministrazione di Cellatica per raggiungere la condizione migliore possibile di pace. Vi ringraziamo e questo ci fa ben sperare, una sala così piena ci fa ben sperare rispetto al percorso di costruzione della pace. Buona serata a tutti.